

Causa civile scopre un disaccordo all'interno del FDA sulla sicurezza dei cibi transgenici

originale: <http://www.bio-integrity.org>

Traduzione di Paolo Costantini

L' Agenzia ha smentito i suoi stessi esperti nell'approvazione dei cibi geneticamente modificati

Distorsione dei fatti tesa a promuovere l'industria biotecnologica statunitense

Comunicato di Steven M. Druker, JD, direttore esecutivo dell' Alliance for Bio-Integrity, coordinatore del procedimento contro la FDA finalizzato ad ottenere l'obbligo di test ed etichettatura di sicurezza dei cibi geneticamente modificati, e uno dei rappresentanti legalidel procedimento (in collaborazione con il dipartimento legale del Centro per la sicurezza di Washington, D.C.)

La controversia mette a nudo i fatti

Nel maggio 1998, una coalizione di gruppi di pubblico interesse, scienziati, e leader religiosi presentò uno storico procedimento contro la Food and Drug Administration finalizzata ad ottenere l'obbligatorietà di test ed etichettatura di sicurezza di tutti i cibi geneticamente modificati (Alliance for Bio-Integrity, et. al. v. Shalala). Nove eminenti scienziati naturalisti si erano uniti alla coalizione per sottolineare quanto la linea di condotta dell'FDA fosse, a loro parere, scientificamente errata e moralmente irresponsabile. Ora, i documenti della stessa FDA confermano quanto le loro preoccupazioni fossero ben fondate. È stato richiesto all'FDA di fornire copie di questi documenti in tutto oltre 44.000 pagine all'avvocato di parte civile.

Affermazioni false e una linea di condotta contraria alla legge

I documenti dell'FDA rivelano che essa ha dichiarato sicuri i cibi geneticamente modificati nonostante l'ampio disaccordo dei suoi stessi esperti, affermando l'esistenza un largo consenso scientifico. Rapporti interni e promemoria rivelano che: (1) gli scienziati dell'agenzia avevano ripetutamente avvertito che i cibi prodotti tramite la tecnologia del DNA ricombinante implicano rischi differenti rispetto ai loro corrispondenti convenzionali; (2) questo contributo era stato consistentemente ignorato dai funzionari addetti alla definizione della linea di condotta dell' Agenzia, che considera i cibi geneticamente modificati identici a quelli naturali. Oltre a contraddire le affermazioni della FDA che la sua linea di condotta è scientificamente fondata, questa evidenza mostra che l' Agenzia ha violato la legge federale su prodotti alimentari, farmaci e cosmetici consentendo il commercio di cibi geneticamente

modificati senza sperimentazione, sulla base del fatto che essi erano stati universalmente riconosciuti sicuri da esperti qualificati.

Gli scienziati dell'FDA contestano il tentativo di equiparare l'ingegneria genetica con la riproduzione convenzionale

L'FDA ammette di operare in osservanza di una direttiva tesa a favorire lo sviluppo dell'industria biotecnologica statunitense; questa direttiva si fonda sulla premessa che i cibi geneticamente modificati sono essenzialmente simili agli altri. Tuttavia, i tentativi dell'agenzia di conformare la propria politica a questa premessa hanno incontrato una forte resistenza da parte dei suoi stessi scienziati, che hanno ripetutamente messo in guardia sul fatto che l'ingegneria genetica differisce dalle pratiche convenzionali e implica dei rischi peculiari. Numerosi esperti dell'agenzia hanno protestato perché le bozze dei principi guida ignoravano le note potenzialità delle tecniche di bioingegneria di produrre tossine indesiderate e allergeni in modi e gradi diversi rispetto ai metodi convenzionali. Ad esempio, il Dott. Louis Priybl del Dipartimento di Microbiologia dell'FDA ha scritto: "Esiste una profonda differenza fra i tipi di effetti indesiderati della riproduzione tradizionale e dell'ingegneria genetica che è appena accennata in questo documento.". Egli ha aggiunto che molti aspetti della modificazione genetica "possono essere molto pericolosi". La D.ssa Linda Kahl, un dirigente dell'FDA, ha obiettato che l'agenzia stava "...tentando di far quadrare il cerchio... cercando di imporre una conclusione finale secondo la quale non vi sono differenze fra cibi modificati con l'ingegneria genetica e cibi modificati con tecniche di riproduzione tradizionale." Ha affermato: "I processi di ingegneria genetica e riproduzione tradizionale sono diversi, e secondo i tecnici dell'agenzia, conducono a rischi di tipo diverso."

Inoltre, il Dott. Jim Maryanski, il Coordinatore per la Biotecnologia dell'FDA, ha riconosciuto che nella comunità scientifica non vi è un generale consenso sulla sicurezza dei cibi geneticamente modificati, e gli scienziati dell'FDA hanno raccomandato di sottoporre tali cibi a sperimentazione specifica, comprendenti prove tossicologiche.

Distorsione dei fatti al fine di autorizzare i cibi (transgenici, N.d.T.)

Nonostante tutto ciò, l'FDA era motivata così fortemente a promuovere l'industria biotecnologica, che ha non soltanto ignorato le raccomandazioni dei suoi stessi scienziati riguardo ai rischi peculiari dei cibi transgenici, ma li ha rimossi dal loro incarico e ha assunto una posizione pubblica contraria a tali raccomandazioni. La sua dichiarazione ufficiale d'intenti afferma: "L'agenzia non è a conoscenza di nessuna informazione che mostri che i cibi derivati da queste nuove metodologie differiscano dagli altri cibi in maniera uniforme e significativa...." Quindi, nonostante che gli esperti dell'agenzia abbiano raccomandato di sottoporre i cibi geneticamente

modificati a sperimentazione specifica, i funzionari incaricati della definizione della linea di condotta (riguardo agli alimenti trasgenici, N.d.T.) hanno affermato che tali cibi non richiedevano nessuna sperimentazione.

Violazione della legge federale

Oltre alla violazione dei canoni etici basilari, il comportamento dell'FDA viola manifestamente la legge federale su prodotti alimentari, farmaci e cosmetici, che prevede l'obbligo di dimostrare tramite sperimentazione la sicurezza di nuovi additivi alimentari prima della loro commercializzazione. Mentre l'FDA ammette che gli organismi geneticamente modificati ricadono sotto questa normativa, afferma che essi sono esenti da sperimentazione perché "universalmente riconosciuti sicuri" (GRAS - "generally recognized as safe", N.d.T.), pur sapendo che essi non sono stati riconosciuti sicuri dai suoi stessi scienziati, e tantomeno dal consenso nell'ambito della comunità scientifica. Inoltre, la legge prevede che additivi come quelli presenti in cibi geneticamente modificati possono essere riconosciuti sicuri solo sulla base di test che ne abbiano stabilito la non nocività. Ma nessun test con tali caratteristiche esiste per i cibi trasgenici. In questo modo, sebbene l'esonero GRAS intendeva permettere la commercializzazione di sostanze la cui sicurezza era già stata dimostrata attraverso la sperimentazione, l'FDA lo sta utilizzando per aggirare la sperimentazione e approvare sostanze su base prevalentemente ipotetica ipotesi dubbia agli occhi dei suoi e di molti altri esperti. Di conseguenza, ogni cibo geneticamente modificato in commercio negli Stati Uniti è da considerarsi illegale, e dovrebbe essere ritirato dal commercio per permettere una rigorosa sperimentazione sulla sicurezza. L'FDA ha deliberatamente coperto le tavole americane di una moltitudine di cibi potenzialmente pericolosi in palese violazione della legge.

Per informazioni contattare Steven Druker (515) 472-5554.